

Due commissioni Bray

Roma. Il ministro Massimo Bray ha istituito due commissioni nell'ambito del Mibact, con la partecipazione di esperti esterni (ma per i quali non è previsto alcun compenso). La prima, istituita il 9 agosto, al momento dell'entrata in vigore del decreto legge Valore Cultura, dovrà occuparsi della revisione del Codice dei Beni culturali, ed è ristretta a pochi, autorevoli componenti: presieduta da Salvatore Settis, composta da Giuliano Amato, Paolo Carpentieri, capo ufficio legislativo del Mibact, Gino Famiglietti, direttore regionale del Molise (a lungo nell'ufficio legislativo del Ministero) e da Maria Luisa Maddalena, magistrato del Tar. La seconda è stata istituita il 12 agosto «per il rilancio dei beni culturali e il turismo e per la riforma del Ministero in base alla disciplina sulla revisione della spesa. La Commissione avrà il compito di definire le metodologie più appropriate per armonizzare la tutela, la promozione della cultura e lo sviluppo del turismo, identificando le linee di modernizzazione del Ministero e di tutti gli enti vigilati, con riguardo alle competenze, all'articolazione delle strutture centrali e periferiche e alla innovazione delle procedure». Data la maggiore articolazione dei compiti, la sua composizione è molto più ampia: sarà presieduta da Marco D'Alberti, ordinario di Diritto amministrativo presso La Sapienza di Roma, e sarà composta da Paolo Baratta, presidente della Biennale di Venezia, Massimo Bergami, ordinario di Organizzazione aziendale presso l'Università di Bologna, Simonetta Bonomi, soprintendente archeologica della Calabria, Rita Borioni, esperta di politiche culturali, Lorenzo Casini, professore di Diritto amministrativo alla Sapienza, Matteo Ceriana, direttore delle Gallerie dell'Accademia, Cristina Collu, direttrice del Mart, Yves Gaudemet, dell'Università di Parigi 2, Mauro Giancaspro, direttore della Biblioteca dei Girolamini di Napoli, Maria Pia Guermandi, dell'Istituto beni culturali Regione Emilia-Romagna, Monica Grossi, soprintendente archivistico per la Sardegna, Renzo Iorio, presidente Federturismo di Confindustria, Angelo Lalli, professore di Diritto amministrativo alla Sapienza, Riccardo Luna, esperto di nuove tecnologie, Tomaso Montanari, professore di Storia dell'Arte all'Università di Napoli Federico II, Marino Ottavio Perassi, avvocato generale della Banca d'Italia, Antonia Pasqua Recchia, segretario generale del Mibact, Francesco Scoppola, direttore regionale dell'Umbria, e Diana Toccafondi, - soprintendente archivistica della Toscana. • Marta Romana